

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00748008
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	balza
--------------------	-------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Davanzati già Davizzi
LDCU - Indirizzo	via Porta Rossa, 13
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Davanzati
LDCS - Specifiche	terzo piano, deposito, cassettera Italia, cassetto 7

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	Tessuti antichi 2753
<b>INVD - Data</b>	sec. XX
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione Emma e Maria Maganzi Baldini (elenco donazione n. 56)
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1986
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1900
<b>DTSF - A</b>	1924
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura di Burano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di lino/ merletto ad ago
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	15
<b>MISN - Lunghezza</b>	140
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni</b>	Lavoro ad ago a punto tela, vari fondi a retini, barrette di congiungimento a punto occhiello arricchite da picots; il merletto presenta uno snodarsi continuo di fiori (iris, peonie, tulipani, melagrane), racemi e foglie di diverse dimensioni, taluni dei quali evidenziati da un rilievo. Il disegno alterna un grande racemo con fiori e foglie rivolte a destra e a sinistra, ripetuto ed alternato da rami con

<b>sull'oggetto</b>	fiori e altri disposti in modo incoerente sul fondo, ma sempre ripetuti uguali. La parte interna dei motivi è variata grazie a una serie differenziata di fondi traforati, utilizzati ad alleggerire l'aspetto consistente del merletto. Il fondo a barrette irregolari è talvolta arricchito da piccoli cerchietti festonati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il sontuoso disegno è ispirato ai merletti di Venezia a grosso rilievo, che caratterizzarono la produzione seicentesca della manifattura, allorché il disegno floreale nel suo sinuoso sviluppo, disposto su tutta la superficie, rappresentò una grande novità rispetto ai motivi geometrici diffusi per tutto il Cinquecento. Questi manufatti richiedevano un lungo processo di lavorazione e la loro qualità era data non tanto dai disegni quanto dalla quantità dei punti e dei rilievi. Questo tipo di lavoro tornò di gran moda nel XIX secolo e fu prodotto nella Scuola di Burano: questa, riaperta nel 1872, continuò la sua produzione fino agli anni '40 del '900 e conobbe un successo non solo nazionale, ma internazionale, diffondendo i suoi prodotti tramite la casa di mode Worth a Parigi. La grande richiesta per l'abbigliamento femminile incrementò la lavorazione di questa tipologia anche fuori dell'Italia, in Francia, Belgio, Austria e Irlanda (A. Mottola Molfino, D. Davanzo Poli, G. Butazzi).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Maganzi Baldini E. e M.
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1986/01/17
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Davanzati 1699

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	giornale
<b>FNTT - Denominazione</b>	Giornale di entrata delle opere d'arte antica
<b>FNTD - Data</b>	1960-
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	GAA 2824
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Davanzati 10

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Scuola merletti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006351
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2013
<b>CMPN - Nome</b>	Carmignani M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Teodori B.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2014
<b>RVMN - Nome</b>	Intartaglia M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017
<b>AGGN - Nome</b>	Romagnoli G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Teodori B.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	La scheda già informatizzata in versione 2.0 da M. Intartaglia nel 2014, è stata inserita in 3.0 dopo essere stata completamente revisionata e corretta nel 2017.